



Alle imprese associate
- loro sedi -

Milano, 28 agosto 2006

Oggetto: Decreto legislativo 152/2006 “Norme in materia ambientale”

Egredi colleghi,

pensando di fare cosa gradita, trasmettiamo la nota che le confederazioni dell'artigianato, insieme a quelle del commercio, della cooperazione e della piccola impresa, hanno trasmesso alla Commissione Ambiente del Senato in seguito all'audizione tenutasi il 20 luglio scorso.

Si tratta di un documento di estrema importanza che consente di intervenire a nome dell'intero mondo della piccola e media impresa sulla legislazione in materia ambientale che rischia di creare nuovi e onerosi appesantimenti burocratici e gestionali, per altro inutili e assolutamente inefficaci, alle imprese minori (ricordiamo solo che il decreto legislativo 152 dello scorso 3 aprile non consente più l'assimilazione ai rifiuti urbani di quelli prodotti nelle aree produttive e introduce l'obbligo per la stragrande maggioranza delle imprese di iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali)

Tra le altre cose il documento chiede:

- l'assimilazione agli scarichi domestici dei rifiuti prodotti dalle attività di servizio o dalle piccole attività di produzione
- il ripristino del sistema di identificazione dei rifiuti contenuto nella vecchia Normativa Quadro;
- l'eliminazione dell'ulteriore formulario di avvenuto smaltimento previsto dall'art. 3 del D.Lgs 153/06;
- **l'eliminazione dell'obbligo di iscrizione ad apposito Albo previsto per il trasporto in conto proprio dei rifiuti non pericolosi (quelli solitamente conferiti alle discariche);**
- **l'abrogazione dell'obbligo di tenuta dei registri di carico/scarico dei rifiuti per le imprese che producono rifiuti non pericolosi e per le attività di servizio (edili, impiantisti, installatori, ecc.), non ch  per i piccoli produttori artigiani con meno di di 3 dipendenti;**
- l'esclusione dall'obbligo di compilazione del MUD per i produttori di rifiuti non pericolosi.

Siamo convinti che solo con interventi determinati e unitari come questo sar  possibile per le associazioni di categoria tornare a svolgere quel ruolo di tutela e difesa degli interessi delle aziende minori che le   proprio.

Con i migliori saluti

Il Segretario
Dr. Alessandro Tosti